

Cassina

636 ELLING BUFFET

Cataloghi I **Maestri**

Anno di progettazione **1919**

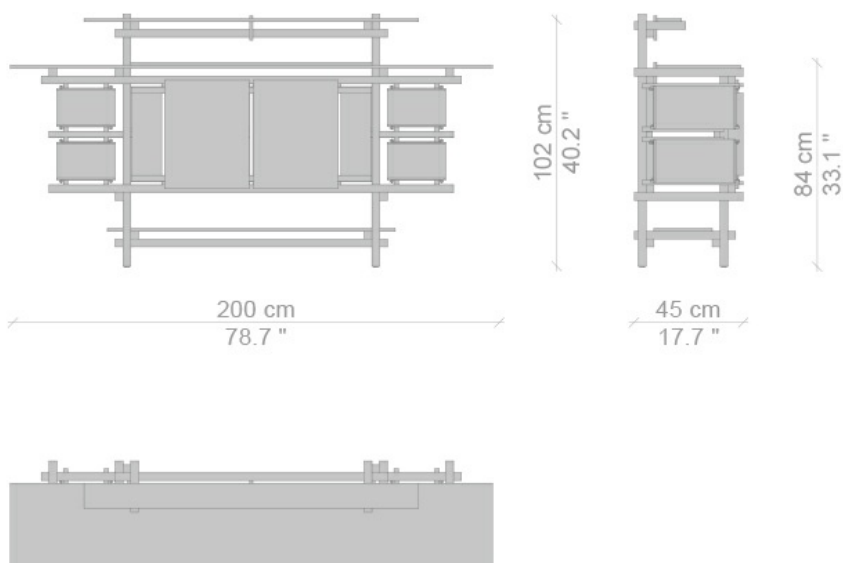
Anno di produzione **2019**

Rappresenta, con la Red and Blue, l'essenza della nuova spazialità del neoplasticismo. Riferimento fondamentale per l'affermazione del Moderno, questa credenza, progettata nel 1919, fu inizialmente utilizzata nell'alloggio modello progettato da J.P Oud per Spargen, Rotterdam e in vari progetti di interni, tra i quali quello per P.J Elling. Il modello originale andò distrutto in un incendio e fu ricostruito sotto la supervisione dell'autore nel 1951, per una mostra presso lo Stedelijk Museum ad Amsterdam. Oggi, per la prima volta, Cassina mette in produzione questo contenitore presso la sua storica falegnameria a Meda, in collaborazione con gli eredi. La purezza delle linee della struttura, dà origine a un reticolo fondato sul nodo strutturale, sul quale si innestano piani, cassetti e Contenitori e Librerie. Il modello risente dell'influenze di F.L.Wright e dall'arte anglo-giapponese di E.W.Godwin, soprattutto per l'orizzontalità accentuata dei piani, controbilanciata dai sostegni verticali a formare una gabbia a cui sono sospesi gli elementi di contenimento. La griglia di sostegno, virtualmente continua, ha le sezioni dei listelli a contrasto per esaltarne la forza dinamica verso l'esterno.

Gallery



Dimensioni



Designer



Gerrit Thomas Rietveld

In Gerrit Thomas Rietveld nato a Utrecht il 24 giugno 1888, sembrano emergere due personalità, così ben definite da far sembrare la sua opera come non appartenente ad un unico artista. La prima, quella dell'ebanista artigiano del linguaggio primordiale, che reinventa sedie e mobili come se prima di lui nessuno ne avesse mai costruiti, seguendo un suo codice strutturale del tutto personale; la seconda, quella dell'architetto dalle formule eleganti, impegnato ad affermare nel contesto dell'architettura europea la tesi razionalistica e neoplasticista. Le due attività si alternano, si sovrappongono e si fondono in una perfetta osmosi, dipanandosi in una logica sequenza.

Nel 1918 Rietveld aderisce al movimento "De Stijl", costituitosi attorno all'omonima rivista fondata l'anno prima da Theo van Doesburg. Il gruppo assimila e traduce in ideologia, portandole poi alle estreme conseguenze, certe leggi sulla scomposizione dinamica già espresse in pittura dal cubismo e formandosi alla lezione architettonica del grande Frank Lloyd Wright, a quel tempo già largamente diffuso in Europa.

Rietveld, collaborando prima con Robert van't Hoff e Vilmos Huszar, successivamente con Theo van Doesburg e Cornelius van Essteren, diviene ben presto uno dei più prestigiosi interpreti del verbo neoplasticista.

Tra le sue opere più importanti sono da ricordare: casa Schröder a Utrecht del 1924, le "Row-Houses" a Utrecht del 1931/34, il padiglione olandese alla Biennale di Venezia del 1954, il Sonsbeek Pavilion ad Arnhem e il Museo Van Gogh ad Amsterdam del 1955. Tra i suoi mobili, altrettanto importanti, Cassina ha scelto per la sua produzione, la "Red and Blue" (1918), la "Zig-Zag" (1934), la poltrona e il divano "Utrecht" (1935).